

REGIONE SICILIANA
COMUNE di MOJO ALCANTARA
(Provincia di Messina)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE
 COPIA

Numero 32 DEL 21/12/2022

| | |
|-----------------|--|
| OGGETTO: | APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU". |
|-----------------|--|

L'anno 2022 il giorno VENTUNO del mese di DICEMBRE alle ore 20.00 e segg. nella solita sala delle adunanze del Comune suddetto.

Alla seduta di inizio disciplinata dall'art. 30 della L.R. 6/3/1986, n° 9, esteso ai comuni dall'art. 58 della stessa L.R., in seduta urgente, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti all'appello nominale

| N | COGNOME | NOME | CARICA | P | A |
|----|------------|----------------------|-----------------|---|---|
| 1 | PARATORE | PATRIZIO | Presidente | X | |
| 2 | VILLARI | CARMELA | Vice Presidente | | X |
| 3 | CERNUTO | SERGIO | Consigliere | | X |
| 4 | CONTI | ROSARIA MARIA GRAZIA | Consigliere | X | |
| 5 | RIOLO | DEMETRIO SALVATORE | Consigliere | X | |
| 6 | CUNSOLO | CARMELO | Consigliere | | X |
| 7 | MONFORTE | SALVATORE | Consigliere | X | |
| 8 | ARRIGO | MATTEO | Consigliere | X | |
| 9 | SANTANGELO | LAURA | Consigliere | X | |
| 10 | MIRABILE | ARMANDO | Consigliere | X | |

ASSEGNATI n. 10 IN CARICA n. 10 PRESENTI n. 7

La seduta è pubblica.

Presiede Il Sig. PARATORE PATRIZIO nella sua qualità di Presidente.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa ALESSANDRA PATANE'.

Il Presidente, invita i convenuti deliberare sull'argomento in oggetto specificato, dando atto che, ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990 n.142, recepito dalla Legge Regionale n.48/1991, sulla proposta della deliberazione:

hanno espresso parere favorevole i responsabili interessati, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile;

Si passa al terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto "Approvazione aliquote imposta municipale propria "IMU".".



REGIONE SICILIANA
COMUNE di MOJO ALCANTARA
(Città Metropolitana di Messina)

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER IL CONSIGLIO COMUNALE**

| | |
|---|---|
| PROPONENTE COMMISSARIO STRAORDINARIO | SERVIZIO INTERESSATO UFFICIO TRIBUTI |
|---|---|

| | | | |
|---|--|---------------------------------------|--|
| Oggetto: | APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU". | | |
| <input type="checkbox"/> Competenza <input type="checkbox"/> Residui | CODICE | Somma stanziata..... (+) L. | |
| | | Somme già impegnate.... (-) L. | |
| | | Somma disponibile L. | |
| <input type="checkbox"/> Competenza <input type="checkbox"/> Residui | CODICE | Somma stanziata..... (+) L. | |
| | | Somme già impegnate.... (-) L. | |
| | | Somma disponibile L. | |
| <input type="checkbox"/> Competenza <input type="checkbox"/> Residui | CODICE | Somma stanziata..... (+) L. | |
| | | Somme già impegnate.... (-) L. | |
| | | Somma disponibile L. | |
| <p style="font-size: small;">Il sottoscritto responsabile del servizio finanziari, a norma dell'art. 13 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, che testualmente recita: " Gli impegni di spesa non possono essere assunti senza attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario. Senza tale attestazione l'atto è nullo di diritto."</p> <p style="text-align: center;">ATTESTA</p> <p>La copertura della complessiva spesa di € _____</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile del servizio finanziario Rag. Rosa Treffeletti</p> | | | |

Ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48), sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

| | | |
|---|---|---|
| IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO | Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere FAVOREVOLE _____ _____ Data 15/12/2022 Il Responsabile: Rag. Rosa Treffeletti |   |
| IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA | Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere FAVOREVOLE _____ _____ Data 15/12/2022 Il Responsabile: Rag. Rosa Treffeletti |   |
| DATA DELLA SEDUTA | DETERMINAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO | IL VERBALIZZANTE |
| 21-12-2022 | APPROVATA | |
| DELIBERAZIONE NUMERO | <input type="checkbox"/> Soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata alla sezione. <input type="checkbox"/> centrale <input type="checkbox"/> provinciale <input type="checkbox"/> Non soggetta a controllo preventivo di legittimità deve essere inviata ai Capigruppo consiliari | |
| 32 | | |

Premesso che:

- l'art. 1, comma 738 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Stabilità 2020), abolisce a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 738 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima legge n. 160;
- l'art. 1, comma 780 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Stabilità 2020), dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI;

Considerato che la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- al comma 751, che a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finchè permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.
- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;
- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.
- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

Visto

- il comma 756 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020;
- il comma 757 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- che il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756

Visto l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali”*;

VISTO l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Tenuto conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Considerato che dalle stime operate dal Servizio Tributi sulle basi imponibili IMU il fabbisogno finanziario dell'Ente può essere soddisfatto con l'adozione delle seguenti aliquote:

- abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al **6 per mille**;

- fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al **1 per mille**;
- fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al **2,5 per mille**;
- fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al **10,6 per mille**;
- fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al **10,6 per mille**;
- aree fabbricabili: aliquota pari al **10,6 per mille**;

Considerato che sono esenti dall'imposta Municipale Propria (IMU) i terreni agricoli ricadenti nel territorio del comune di Mojo Alcantara in quanto ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993

Visto l'articolo 174 del D. Lgs. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Vista la circolare F.L. n.122/2022 del 13/12/2022 del Decreto del Ministero dell'Interno con la quale, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è stato differito al 31 marzo 2023;

Visto il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU), in vigore dal 1 gennaio 2020 approvato con delibera di C.C. n.14 del 17/06/2020;

Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Visto il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s. m. i.;

Visto il Decreto Legislativo 23/06/2011 n. 118 e s. m. i.;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

Visto il vigente regolamento di contabilità;

Visto lo Statuto Comunale;

PROPONE

la premessa costituisce parte integrale e sostanziale del presente dispositivo nel quale si intende qui integralmente riportata e trascritta;

1. **DI APPROVARE** le seguenti aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) da applicarsi per l'anno 2023:
 - abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al **6 per mille**;
 - fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al **1 per mille**;
 - fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al **2,5 per mille**;
 - fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al **10,6 per mille**;
 - fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al **10,6 per mille**;

- aree fabbricabili: aliquota pari al **10,6 per mille**;
2. **DI DARE ATTO** che sono esenti dall'imposta Municipale Propria (IMU) i terreni agricoli ricadenti nel territorio del comune di Mojo Alcantara in quanto ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;
 3. **DI DETERMINARE** le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
 4. **DI DARE ATTO** che in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente.
 5. **DI DARE ATTO** che l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso. A tal fine il mese durante il quale il possesso si è protratto per più della metà dei giorni di cui il mese stesso è composto è computato per intero. Il giorno di trasferimento del possesso si computa in capo all'acquirente e l'imposta del mese del trasferimento resta interamente a suo carico nel caso in cui i giorni di possesso risultino uguali a quelli del cedente. A ciascuno degli anni solari corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.
 6. **DI TRASMETTERE** il presente atto deliberativo, al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 14 ottobre 2023;
 7. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*;
 8. **DI DICHIARARE** il presente atto, con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

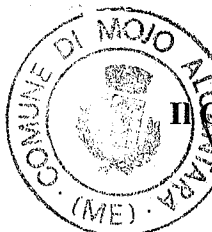
Mojo Alcantara, 15 dicembre 2022



L'ISTRUTTORE

Il Responsabile Area Finanziaria

(Rag. Rosa Trefiletti)



IL PROPONENTE

Il Commissario Straordinario

(Dot. Vincenzo Raiano)

REVISORE UNICO DEI CONTI - Comune di Moio Alcantara

Verbale n. 20 del 16/12/2022

OGGETTO: parere su proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione aliquote Imposta Municipale Propria "IMU"".

L'anno 2022 il giorno 16 del mese di dicembre, alle ore 14:30 il Revisore dei Conti Dott. Ferrata Francesco Alberto, nominato con delibera Comunale n. 24 del 25 novembre 2020;

- visto lo Statuto e il Regolamento di contabilità;
- visto l'O.A.EE.LL. per la Regione Sicilia;
- visto l'art. 239, commi 1, lett. b), punto 7 del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 174/2012;
- visto l'art. 1, comma 738, della Legge 160/2019 ha abolito, con decorrenza dal primo gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'art. 1, comma 639 della Legge 27/12/2013, n. 147 ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'art. 1 comma 780 della stessa Legge che abroga le disposizioni disciplinanti l'istituzione e la regolamentazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU); al contempo il legislatore ha ridisciplinato l'IMU sulla base dei commi da 739 a 783 dello stesso articolo;
- visto l'art. 1 comma 169, della L. n. 296/2006 secondo cui: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- vista la circolare F.L. n. 122/2022 del 13.12.2022 del Decreto del Ministero dell'Interno con il quale ha differito il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli Enti locali al 31.03.2023;
- visto il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU), in vigore dal 1° gennaio 2020 è stato approvato con delibera del C.C. n. 14 del 17.06.2020;
- vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Approvazione aliquote Imposta Municipale Propria "IMU"";
- visti i prospetti allegati della simulazione con l'aumento delle aliquote IMU per l'anno 2023, del test elaborazione anno 2022 e simulazione portale federalismo fiscale;
- tenuto conto dei pareri di regolarità tecnica e contabile di cui agli articoli 49 e 153 del D. Lgs. 267/2000;

| | | |
|---|--------|-------|
| COMUNE DI MOJO ALCANTARA (Città Metropolitana di Messina) | | |
| 16 DIC 2022 | | |
| Prot. N. 6786 | | |
| Cat. IV | Cl. XI | Fasc. |

Il Presidente, dà lettura della proposta in oggetto e provvede brevemente ad illustrare i contenuti della stessa ; il Presidente apre la discussione sui lavori affermando che si tratta di adeguamento delle aliquote e non di un aumento vero e proprio e si tratta di un aumento irrisorio. Interviene la Responsabile Finanziaria affermando che l'aumento concerne le seconde case non le prime e si sta provvedendo all'adeguamento con il supporto del geometra Carmelo Bruno anche per le aree edificabili. Il presidente conferma quanto detto in precedenza affermando che si tratta di un adeguamento che il Comune di Mojo deve accogliere. Chiede la parola il Commissario Straordinario e il presidente del Consiglio la concede.

Il dott. Raitano si complimenta con il lavoro svolto dagli uffici e che ha condotto in tempi brevi all'approvazione del bilancio 2022/ 2024; specifica anche che si sta procedendo alla redazione del bilancio di previsione riguardante il triennio 2023/2025.

Inoltre lo stesso specifica che è stato approvato il regolamento dei passi carrai e il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari.

Il Comune di Mojo sta anche cercando di lavorare sull'aumento della raccolta differenziata;

l'obiettivo è quello di puntare ad entrare nel circolo dei Comuni cd. " ricicloni" vale a dire quei Comuni virtuosi in tema di raccolta differenziata a cui lo Stato o la Regione eroga poi finanziamenti.

L'obiettivo è quello inoltre di diminuire la Tari in conseguenza dell'aumento della raccolta Differenziata.

Il Commissario prosegue il suo intervento descrivendo quali potrebbero essere le conseguenze della mancata approvazione stasera delle aliquote Imu; in particolare illustra la possibilità di uno squilibrio di bilancio; e lo squilibrio del bilancio può condurre a conseguenze anche gravi quali il dissesto finanziario.

Oltre alle conseguenze per la collettività che si troverebbe a pagare tributi con aliquota massima il rischio è anche interno al Comune.

Le conseguenze potrebbero essere la razionalizzazione del personale, la mobilità dello stesso o addirittura il trasferimento; non residuerebbe più alcuno spazio per la stabilizzazione.

Il presidente del Consiglio interviene nuovamente ringraziando il Commissario per il suo intervento.

Il Presidente pone in votazione la proposta che viene approvata all'unanimità dei presenti; con successiva e separata votazione viene approvata, anch'essa all'unanimità l'immediata esecutività della proposta in discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avente come oggetto " **APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA " IMU"**

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana, come modificato ed integrato dalle Leggi Regionali n. 48/1991 e n. 30/2000.

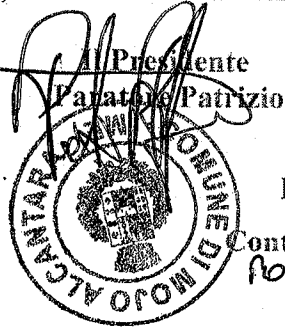
Con votazione unanime da parte dei presenti; unanimità anche per l'immediata esecutività

DELIBERA


Di approvare l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto " **APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA " IMU"** che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale all'unanimità dei consensi dei presenti

2. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.


Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n.16, viene sottoscritto come segue:



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Alessandra Patanè



Il Consigliere Anziano
Conti Rosaria Maria Grazia



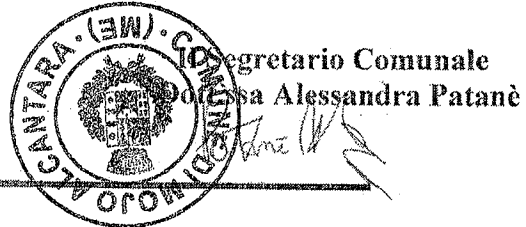
Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44:

E' stata pubblicata all'albo pretorio comunale il giorno 27-12-2022 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (Art. 11, comma 1);

Dalla Residenza comunale, li



Il Sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n.44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 27-12-2022 al 11-01-2023 come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 27-12-2022

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 12, comma 1);
- In quanto dichiarata immediatamente esecutiva i (art. 12 comma 2);

Dalla Residenza comunale, li

